

EDIZIONI ITACA

INTERVISTA ALL'AUTRICE GIORGIA COPPARI: «IL ROMANZO È DEDICATO AI NOSTRI FIGLI»

“La Promessa” per San Valentino

Un avvincente romanzo d'amore

Martedì 14 febbraio alle ore 21 presso la libreria Itaca di Castel Bolognese si terrà la presentazione del romanzo di Giorgia Coppari, "La Promessa". Un libro affascinante, giunto già alla terza edizione, che narra la storia di un ragazzino che, nel Settecento, parte dalla campagna per andare a costruire navi ad Ancona con lo scopo di conquistare Barbara, la bambina di cui è innamorato. Per questo oggi incontriamo l'autrice.

Com'è nata l'idea di questo libro?

Da due fatti: a scuola con mia figlia c'era un bambino che da anni la corteggiava. Il suo sentimento era commovente e degno, a mio parere, di essere oggetto di un romanzo; l'altro è che mi era stato chiesto di fare una visita guidata del duomo di Ancona per alcuni amici e, in quell'occasione, ho conosciuto il prodigio della Madonna caduto nel 1796 di cui parlo nel romanzo.

Luigi, il protagonista, parte con un obiettivo ben preciso, ma sono le persone che prendono sul serio il suo desiderio a fare la differenza, giusto?

Certo. Le persone che ci sono accanto sono determinanti per percorrere quella strada che è buona per noi. È stando attenti ai rapporti umani che si delinea il nostro cammino. Non solo, nella vita, così come nel romanzo, sono anche gli antagonisti ad avere una funzione importante.

La Madonna di Ancona, nel racconto, ha un ruolo chiave. Cosa rappresenta per lei?

Da quando ne ho conosciuto la storia è entrata nella mia vita in modo dirompente. L'ho guardata con altri occhi. E secondo me an-



L'INCONTRO

Martedì 14 febbraio 2012, ore 21, Castel Bolognese, Libreria Itaca, via dell'Industria 249, presentazione del libro "La Promessa". Interviene l'autrice **Giorgia Coppari**. Al termine un piccolo omaggio per tutti gli intervenuti.

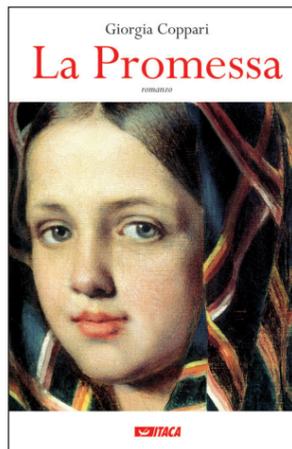
che per la stesura del libro è stata decisiva. Attraverso il prodigio del 1796 ho voluto rappresentare, in un qualche modo, tutti quei "miracoli" che accadono nella nostra vita e che ci fanno guardare le cose in modo imprevisto.

Questa storia d'amore si rivela "faticosa" per il protagonista, tanto che ad un certo punto, uno dei personaggi esplicita che «Barbara non guarisce la sete d'Infinito» di Luigi. Oggi molti matrimoni sono in crisi, cosa può aiutare ad andare avanti?

Avere la consapevolezza che l'altro non è la risposta esauriente al nostro desiderio di felicità totale. L'altro è

solamente un tassello. Prendere coscienza di questo è importante perché investendo l'altro della responsabilità di completare la nostra vita, lo si schiaccia. Per Luigi la fatica rappresenta un altro passo per adempiere la sua Promessa. C'è in lui un'attesa continua. E per superare la fatica si mette in ginocchio davanti alla Madonna. Io penso che il mettersi in ginocchio sia fondamentale. Inginocchiarsi, chiedere, è la posizione più corrispondente alla nostra umanità e ci dà la possibilità di ricevere risposta.

Nel libro ci sono bellissimi dialoghi sul senso della vita. Da dove deriva tutta questa speranza? Dalla mia esperienza esi-



stenziale. Scrivere è interrogare la vita, il mistero che ci fa essere vivi. La mia esperienza è quella di risposte che arrivano, di una positività di fondo, di incontri che mi hanno dato risposte.

Lei sta girando per presentare il libro. Che riscontri ha avuto?

Sentire che c'è apprezzamento, che le persone hanno provato gusto nel leggerlo mi è di grande soddisfazione. Ma mi investe anche di responsabilità. E mi costringe a pormi delle domande sulla verità di chi sono, con che certezza posso affermare quello che ho scritto, soprattutto con i ragazzi. È un'occasione inaspettata.

Il libro è dedicato "ai nostri figli". Perché?

Perché mi stanno molto a cuore. Vedo le attese dei miei figli o dei ragazzi che incontro e vorrei, pur non potendo, rispondere. Abbiamo bisogno di persone vere, che impostino rapporti veri. Mi auguro che la storia di Luigi possa accompagnarli, incoraggiarli. E che, come nel romanzo vediamo una Presenza che ha sempre sostenuto i personaggi, così anche loro comprendano che la vita è sì fatta di difficoltà, ma non si è mai soli. A cura di Chiara Morandi



La lettura fa l'uomo completo, diceva Bacone. In un libro si possono trovare risposte e domande, sorrisi e lacrime, pesantezza e leggerezza. Ma leggere, questo è certo, può dare molto. Così nasce questo nuovo spazio, che il Nuovo Diario Messaggero ha creato in collaborazione con la libreria Fairbook Palazzo Monsignani. Ogni settimana un elenco con i dieci libri più letti potrà essere lo spunto per conoscere nuovi titoli, nuove storie, nuove emozioni. Per scoprire o riscoprire quello che, solo le pagine di un libro, possono trasmettere.

- 1 - **Basta il giusto** - (Segrè) ed ALTRAECONOMIA euro 7 (presentato dall'autore al Circolo Sersanti)
- 2 - **Vangelo e atti degli Apostoli** ed SAN PAOLO euro 1,60
- 3 - **Amore zucchero e cannella** (Bratley) ed NEWTON euro 9,90
- 4 - **Carta più alta** - (Malvaldi) ed SELLERIO euro 13
- 5 - **Dieta Dukan** - (Dukan) ed SPERLING euro 16
- 6 - **Museo immaginato** - (Daverio) ed RIZZOLI euro 35
- 7 - **Sulla tua parola** - marzo aprile ed SHALOM euro 4
- 8 - **Il divoratore** - (Ghinelli) ed NEWTON euro 9,90
- 9 - **Auschwitz ero il numero 220543** (Broomby) ed NEWTON euro 9,90
- 10 - **Ricette della dieta Dukan** - (Dukan) ed SPERLING euro 16

fairbook

Libreria Fairbook Palazzo Monsignani
via Emilia 77 - Imola - tel. 0542-22190

APPUNTAMENTI

Gryphon Trio, dal Canada allo Stignani

Lunedì 13 febbraio alle 21, al teatro Ebe Stignani di Imola, il Circolo della musica presenta, nel suo primo e unico concerto in Italia, il Gryphon Trio. Il gruppo è di origini canadesi ed è perfettamente equilibrato. Virtuosismo e purezza di suono, integrazione tra i singoli strumenti e sicurezza della tecnica. Tutto questo non solo riempirà il teatro di Imola, con musiche che andranno da Mozart a Tchaikovsky.

Il melodramma sul palco a Fusignano

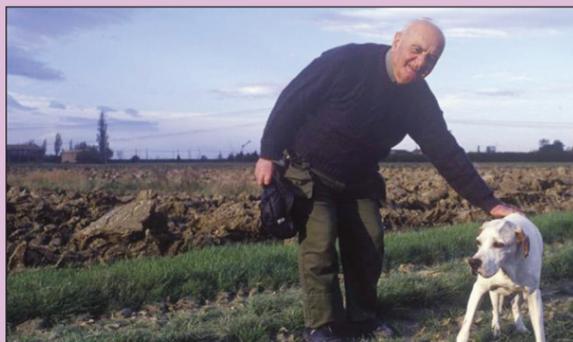
La rassegna "Tutta un'altra musica", in programma al teatro Moderno di Fusignano, prosegue venerdì 10 febbraio alle 21 con "Arie del melodramma italiano". Si tratta di un concerto degli allievi dei corsi internazionali di perfezionamento per cantanti lirici dell'Enarmonica Academy. La scuola svolge corsi accademici di alto livello di perfezionamento per cantanti lirici affiancati dallo studio della lingua italiana, produzioni e allestimenti opera, festival musicali, concorsi in collaborazione con le maggiori istituzioni di tutta Europa e d'oltreoceano, con artisti di fama internazionale ed artisti emergenti.

A Pontesanto si ride con Domenico Lanutti

Al Circolo Pontesanto di Imola si ride in compagnia. Sabato 11 febbraio infatti, alle 21, Domenico Lannutti presenta uno spettacolo di comicità, magia, poesia e follia, dal titolo "Niente è permanente (come dice sempre il mio parrucchiere)". L'attività è realizzata dal gruppo teatrale Bottega del Buonumore, in collaborazione con l'Auser di Imola. Domenico Lannutti vincitore 1° premio Cabaret Agrate Estate e di Cabaret Amore Mio Grottamare. Ha fatto parte della Compagnia degli Gnorri capitanata da Natalino Balasso e del laboratorio Zelig.

LA VITA DI DON FUSCHINI IN PAGINE PIENE DI RICORDI

Gliele scrivo così, senza che lui ne sappia nulla, queste due righe, sperando mi perdoni. Ma la lettura del libro sulla vita di don Fuschini mi ha mosso un sentimento che non posso frenare. È un libro insolito, di grande dolcezza e fine ironia che mitiga l'amaro del ricordo di questo prete fiocinino che non c'è più, venuto dalle valli tra le canne e l'anguilla. Il libro di Franco Gabici è qualcosa di più del ricordo di questo sacerdote-scrittore parroco di Porto Fuori in anni duri e difficili. Recupera le atmosfere, i fiati di un tempo recente e già scomparso, insieme alla figura coriacea di questo parroco di campagna ammirato da scrittori di fama consolidata per il suo stile di penna. Gabici ha conosciuto don Fuschini ed è grazie alla intuizione ed al sollecito di Walter Della Monica che è nato "Un prete e un cane in Paradiso" (edizione Marsilio). In un tempo in cui paiono emergere solo gli acuti più stridenti ecco spuntare dalla nebbia un libro di dolcezza e di ricordi che appassiona e sorprende, anche per la giusta dose di affettuosa ironia che lo pervade. Un piatto genuino e semplice come le tagliatelle di una volta. Ed anche saporito. Ho avuto la fortuna di assistere alla presentazione da parte dell'autore a Lugo, al caffè Letterario ed è stato un momento piacevole, che mi sono ritagliato dopo un giornata di lavoro all'ospedale. Sentire raccontare gli aneddoti sulla vita di don Fuschini e poi rabbrivire alla lettura di passi del libro da parte di Walter Della Monica, lettura fatta a fil di voce, di una intensità sorprendente. Fuori la nebbia fredda ci aspettava per il ritorno a casa. Mi è parso di vedere la tonaca di un prete.



Giovanni Tonelli